

Zizola

ti voglio bene come il sale

teatro contemporaneo per l'infanzia



creazione scenica Teatro Ippocampo

scritta e interpretata da Roberto Giannini e Rossella Viti

suoni dal vivo Roberto Giannini - *musiche originali* Marco Schiavoni, Dmitri Shostakovich

scena, costumi e oggetti Teatro Ippocampo con Maria Grazia Moretti

drammaturgia, regia Rossella Viti

produzione Associazione Ippocampo

Lo spettacolo fa parte di un percorso sulla poetica e la cultura del cibo. Cercando tra storie, miti e tradizioni, *Zizola* spunta fuori, ed è liberamente tratta, da un racconto popolare raccolto nelle *Fiabe Italiane* di Italo Calvino e nel *Pentolino magico* di Massimo Montanari illustrato da Emanuele Luzzati.

I protagonisti della fiaba sono re, principi e principesse, con Zizola, la più piccola delle figlie del re, che rischia di perdere gli affetti e la vita per via del sale ... sì, il sale da cucina!. Una volta, al tempo della fiaba, il sale era un elemento prezioso perché serviva a conservare gli alimenti. Per la gente comune questo significava poter mettere da parte il cibo e consumarlo anche nelle stagioni avverse, quando la terra non dà frutti o il mal tempo li distrugge.

Un brutto giorno Zizola osa paragonare il sale all'affetto per suo padre, il quale, sentendosi molto offeso dalla figlia, la caccia dal palazzo reale e la fa abbandonare nel bosco. Evidentemente il Re non aveva mai cucinato e non conosceva il valore del sale, ma dalla sua ignoranza e crudeltà inizia per Zizola una meravigliosa avventura, che la porterà, tra magiche e immancabili peripezie, ad incontrare l'amore della sua vita. E nella tavola imbandita del suo matrimonio la storia si trasforma in una lezione di cucina e d'amore per suo padre il Re.



Note di regia

In scena due attori, e tanti personaggi, la loro azione è dinamica e si sviluppa in tutto lo spazio giocando con i diversi linguaggi di corpo e voce, musica e danza, profumi, ombre, e con gli oggetti, semplici ed eleganti richiami ai luoghi in cui si sviluppa la storia, che sia un palazzo, un bosco o altro. È forte il richiamo alla partecipazione attiva dello spettatore, al suo immaginario mosso da un'esperienza in cui il mondo dei sapori e quello della fiaba si intrecciano, tra ingredienti e personaggi che sfilano a ritmo sostenuto con pochi essenziali segni.

Un gioco teatrale che conduce lo spettatore a percepire e riconoscere, con i sapori, il valore del cibo naturale e di ciò che l'uomo può fare per rispettare la terra da cui nasce.

A fine spettacolo, quando possibile, vengono offerti agli spettatori degli assaggi che riguardano i sapori primari, dolce, salato, sciapo. Un'esperienza diretta che farà rivivere il racconto di Zizola anche attraverso il gusto.

Un bell'inizio

ZIZOLA - ti voglio bene come il sale nasce nel 2007 come spettacolo in progress, dedicato alla partecipazione dei piccoli pazienti dell'ospedale 'Bambino Gesù' di Roma, nell'ambito della Rassegna "Teatro in ospedale". Diventa poi materiale creativo per un lungo laboratorio che conduciamo nello stesso ospedale pediatrico, con bambini e famiglie, in day hospital.

I due progetti, curati da ETI /Cte, ATCL e Ministero della Salute, diventano così preziose esperienze, per le quali saremo sempre grati a Giorgio Testa, che regalano alla *Zizola* di oggi lo sguardo dei primi spettatori.



Zizola [link alla pagina](#) - Fotografie di Luisa Romussi



Contatti

Associazione Teatro Ippocampo

Rossella Viti 3396675815 - Roberto Giannini 3272804920

vocabolomacchia@gmail.com

sito associazione macchiaoff.com -